

## Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . . .	L. 20
"    "    "    "    "    "    "    "	11
"    "    "    "    "    "    "    "	6
"    "    "    "    "    "    "    "	3
Esti: anno . . . . .	L. 32
"    "    "    "    "    "    "    "	16
"    "    "    "    "    "    "    "	8
"    "    "    "    "    "    "    "	4

1. associazioni non disdette si intendono rinnovate.  
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I ma sottoscritti non si restituiscono  
— lettere e pieghe non affrancati a  
espung. no.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

## Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (onorario) cent. 50, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 80. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.  
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

## La Civiltà Cattolica

e l'opuscolo del dott. Augusto Gazzani  
«UN SIMPLICIO CONTEMPORANEO»

La *Civiltà Cattolica* nel suo quaderno 15 giugno u. s. rileva magistralmente gli errori in cui il dott. Augusto Gazzani professore di filosofia nel nostro liceo, è caduto per voler far cadere nel ridicolo l'Esame di un prete friulano sugli *Appunti di psicologia positiva* di Giovanni Dandolo. Sicuri che tornerà cara a molti ed a taluni ancora vantaggiosa: la rivista dell'esimio periodico *la Civiltà Cattolica*, le riproduciamo.

«Esame degli *Appunti di psicologia positiva* di Giovanni Dandolo per un prete friulano. Udine, tip. del Patronato, 1894. Un opusc. in 8.º di pag. 71.

Dott. Augusto Gazzani. *Un simplicito contemporaneo*. Udine, tip. Cooperativa, 1895. Un opusc. in 8.º di pag. 93.

Il professore Giovanni Dandolo die' alle stampe un suo opuscolo col titolo: *Appunti di psicologia positiva*. Or, essendo stato cotesto libro preso a testo in più scuole liceali, un prete friulano giudicò opportuno di farlo argomento di una sua critica, disvelandovi alcuni errori professati dalla scuola positivista. I termini usati sono cortesi, e ragionato i punti in litigio. Il dott. A. Gazzani, avendo pure scelti i detti *Appunti* per testo nella scuola di filosofia del r. Liceo di Udine, ne rimase fieramente offeso; e detto fatto, presa la penna, scrisse contro il prete anonimo l'opuscolo qui su annunziato. Figuratevi, dare biasimo e mettere in mala voce di *falsa* ed *perniciosa* la dottrina positivista, quando essa «splende della radiosa luce del vero, e genera quel nuovo ordine di scientifiche convinzioni, per cui la ragione umana, smesso il delirare teologico-scolastico, animata da un fiotto irrompente di vita coll'umiliarsi alla osservazione dei fatti, riesce a sollevarsi, a giganteggiare, ad affermare la propria autonomia!» Che avrà mai potuto scrivere il prete friulano in prova della falsità di una filosofia, che è *radiosa di luce*, che è un *fiotto irrompente di vita*, che sana qual potente elibero le menti dal *delirium tremens teologico-scolastico*? È facile immaginarlo col dott. Gazzani. Non altro che «soffismi, errori, incongruenze, assurdi disseminati a piene mani.» Per dirvelo tutto in un fiato sappiate, che «in quindici pagine (del critico) si possono rilevare spropositi tali, che non li reggerebbero le spalle di Ercole e di Atlante insieme uniti.» Nè qui si arresta il nobile sdegno del professore filosofo; continua con altri ranni più mordaci a conciare il critico mal capitato, terminando col metterlo in iscena travestito in un D. Chisciotte filosofico, che armeggia colpeggiando le illusioni della sua fantasia, e non i veri

della *radiosa luce* positivista, o il *nuovo ordine di scientifiche convinzioni*, che n'esce, o il *fiotto di vita* che irrompe nella mente umana. Tutti cotesti complimenti in due pagine della *Introduzione* colla sequela di altrettanti sparsi in tutto il libro!

Ma il prete sotto le ugne del filosofo positivista essendo ministro di Dio dice fede e religione; ed eccoti cotai filosofo inalberarsi, soffiare e slanciarsi con *enfiate labbra* contro ambedue. I dommi della Chiesa cattolica sono, secondo lui, un ammasso di assurdità l'una più grossa dell'altra. Sarà quindi la vera religione quella strana miscela di riti ereditati (*sic!*) dal paganesimo e di dommi elaborati e stabiliti secondo l'opportunità politica più che altro dal quarto secolo al nostro, e che sono praticati e professati dalla Chiesa cattolica, apostolica, romana? Non mai non mai. E in prova vitupera la verginità di Maria Santissima facendola un trovato «del mariolatro Bernardo di Chiaravalle.» Mette in ridicolo la SS. Trinità, carica di titoli indegni Papa e Papato, dice immorale la confessione auricolare e introdotta nel Concilio di Laterano per opera d'Innocenzo III, e in conferma degli assurdi contenuti nella dottrina cattolica ti presenta un Tertulliano, che dopo di aver studiata profondamente, disperato grida: *credo quia absurdum est*. Da ultimo, levatosi in alto colle fortissime ali della sua audacia, bestemmia Dio sul suo trono, gridandolo *crudele* nel Testamento vecchio, *selvaggio* nel Nuovo. Il suo furore giunge al punto di saettare con voci di fuoco Crispi e Carducci, perchè osarono nei loro discorsi nominare Dio. Cotesti sfoghi ed altri parimenti rabbiosi ci fanno venire in mente i versi di Dante:

Canbero, fiera crudele e diversa  
Con tre gole caninamente latra.

A che si riduce quanto il professore ha scritto contro la fede e la religione al trar dei conti? Ad empietà, a calunnie ed a smaccate falsità storiche, razzolate nel patume più vile della incredulità. Una sola vale per cento, vogliamo dire quel grido di disperazione su citato di Tertulliano. Esso è una fandonia delle più grosse, che si sono udite sotto la cappa del cieco. Tertulliano studiò profondamente i dommi della Chiesa ne rimase convinto a tal segno, che ne trasse quel suo mirabile *Apologetico*, col quale egli strozzò non solo le eresie predicate al suo tempo, ma ancora le future, comprese quelle del protestantesimo, levato a cielo dal professore a petto del cattolicesimo. Ondechè il grido non è quello della sua disperazione, ma l'altro dei bauditori eretici smascherati.

(Continua.)

## Gravi notizie dalla colonia Eritrea

La *Gazzetta Piemontese* pubblica le seguenti informazioni che riceve da Massaua:

Dauillé non avrebbe fatto la traversata a bordo con me.

— Non giudicheremo nessuno prima di avere acquistato la certezza, disse l'abate Gildas.

— Voi siete la bontà in persona, questo lo si sa, riprese Carlo Courville; ma vi giuro, che se il tradimento esiste, il traditore sarà punito dalla mia mano.

— Speriamo, disse l'abate. Dio non permetterà che una tal causa soccomba.

Ma nessuno fra gli amici di Giacomo voleva essere consolato. Giacomina Berty si abbandonava al più vivo dolore; e, sebbene la signora Brompton si sforzasse di confortarla, mostrava ella stessa a qual punto fosse grande la sua ansietà.

Due ore dopo tutti gli uomini in istato di portare le armi si trovavano schierati sulla riva.

I tre capitani ed i signori Brompton li passarono in rivista.

— Ricordatevi, andavano essi ripetendo, dei benefici già ricevuti e di quelli che vi erano promessi. Combattetevi coraggiosamente per Giacomo Guillem, perchè egli voleva fare di voi dei lavoratori onesti.

Le donne dei nuovi soldati si lagnavano. — I nostri padri, i nostri mariti, i figli, dicevano esse, dovranno dunque perire! Che ne sarà di noi? povere derelitte!

L'abate Gildas reclamò il diritto di pronunciare alcune parole e si avanzò in mezzo alla folla.

La situazione si va facendo di giorno in giorno più grave. Tutte le notizie che giungono dallo Scioa, concordano nell'affermare che la guerra contro l'Eritrea fu decisa da re Menelik col consenso unanime di tutti i capi dell'impero. A Burumieda, nel Voro Zelu, a Sokota, nell'Ambaaa Saint, nello Zebul, in tutte le principali provincie dell'impero i soldati scioiani sono chiamati a raccolta. La regina Taitù ed il clero sono i principali istigatori di quell'alzata di scudi. Da speciali informazioni giunte al governatore pare che il re stesso guiderebbe la spedizione e che due corpi d'avanguardia sarebbero capitanati l'uno da ras Alula, a cui si unirebbero le truppe tigrine di ras Mangascià e l'altro di ras Oliè, fratello della regina. Si dice anche che l'esercito invasore avanzerà per la strada d'Ascianghi che si svolge lungo la linea di dispartimento che separa il bacino del Nilo da quello del Mar Rosso. Si assicura del pari che re Menelik abbia scritto a ras Mangascià eccitandolo a raccogliere viveri per il corpo di spedizione e invitandolo ad annunciare alle popolazioni che il corpo di spedizione scioiano pagherà a pronti contanti tutti i viveri e le derrate che gli verranno somministrate. Sarà un bel fatto! Per nostra fortuna è già incominciata la stagione delle piogge. Nell'Amhara e nello Scioa le piogge sono torrenziali e tutte le comunicazioni vengono per circa tre mesi interrotte. Epperò fino alla metà d'ottobre pare che nulla di serio si abbia a temere. Ma dopo?

A quanto possano ammontare le forze dell'Abissinia riunite eventualmente in una prossima guerra contro di noi è ben difficile il poter affermare anche con lontana approssimazione. Vi è chi dice che re Menelik possa disporre di centomila uomini armati di fucili a retrocarica. Altri assicura che più di 70 od 80 mila uomini non possa mettere in campo e non tutti bene armati. Vi è chi dice che possiede quaranta pezzi da montagna di ottimo e recente modello. Altri ne riducono la cifra a trenta. Riduciamo pure ancora e supponiamo che ci trovassimo di fronte a soli cinquantamila uomini con venti pezzi d'artiglieria. Basterebbero le scarse e sparpagliate forze della colonia ad opporsi a tale invasione?

Senza reticenze e senza ambagi io vi dichiaro francamente che questa guerra contro l'Abissinia, preparata con tanta scarsità di mezzi e con tanta incertezza di riuscita, mi pare semplicemente una *enorme follia*.

E notate che finora non v'ho parlato dei dervisci. Notizie giunte giorni addietro dicono che un partito di trecento cavalieri si è spinto sin sotto le mura di Cassala, e sotto gli occhi dei nostri avamposti ha tentato una razzia contro i buoi dell'Impresa viveri!

A proposito che i dervisci si erano ritirati oltre all'Atbara e non davano più segno di vita!!

A voi i commenti!

Egli non era di statura elevata, ed il suo volto, in calma, non mostrava che una grande dolcezza; ma in quel momento, egli sembrò trasfigurato. I suoi occhi brillarono di fuoco generoso, la sua voce vibrò, commossa e forte; sembrò che la sua testa dai capelli incanutiti, dominasse tutte le altre.

— Preghiamo! diss'egli, preghiamo insieme un momento, e ci sentiremo più energici, più risoluti, e partiremo con maggior confidenza. Parlo così perchè voglio accompagnarvi. Non potrei tenermi lontano dai pericoli che andate ad affrontare. Ma voglio ancora sperare che riusciate vincitori nella prova, senza che essa costi nuovi dolori alle famiglie; e benedirò Dio, se la sua bontà mi permette di poter essere utile al ristabilimento della pace... Preghiamo!

Tutti s'inginocchiarono. Un'ardente supplica sgorgò dal cuore dell'abate Gildas e ciascuno pregò con lui.

Per primo il sacerdote si alzò. — Voi andate a difendere, riprese egli, la più nobile delle cause: quella della civilizzazione cristiana e del lavoro. Voi andate al soccorso del vostro benefattore... Dio vi benedirà!

I rajahs incaricati di condurre le forze di Mouley-Hadim contro Giacomo per tagliarli la strada e farlo prigioniero prima che arrivasse fra i suoi che l'avrebbero a tutti i costi difeso, memori dell'onestà, della grandezza d'animo dimostrata le tante volte dall'Ibrahim ora caduto in disgrazia, a ma-

## Un brutto affare finanziario

La *Stampa* riceve da Parigi importanti informazioni, di cui ben inteso le lasciamo intera responsabilità, secondo cui sarebbe andata a monte una operazione di *riscontro delle immobilizzazioni edilizie degli Istituti di emissione*, di cui si sarebbero interessate certe notabilità di Roma e di Parigi, tra cui L. Giraudeau, agente ministeriale; Léon Say, ex-ministro delle finanze, Bayat, direttore del *Journal des Debats*, le quali persone potevano largamente disporre della casa Rothschild.

Si volle a Parigi avere in iscritto il parere del Governo italiano e lo si ebbe esplicito per parte di S. E. il Presidente del Consiglio, e quale non sarebbe potuto desiderare migliore.

Si domandò pure che un giornale ufficioso annunciasse la lieta novella, nell'interesse degli azionisti della Banca d'Italia e si ottenne una specie di comunicato nella *Riforma* del 24 ottobre, n. 293.

E si concluse che sarebbero messi a disposizione della Banca d'Italia 200 milioni per il riscatto delle immobilizzazioni in totalità o in parte, purchè questi si facessero a condizioni vantaggiose, cioè al valore effettivo odierno degli stabili da riscattarsi.

Il socio della Casa Schulman Csillag si recò a Roma. Furono compiute tutte le pratiche ufficiose e doverose presso il Ministero del Tesoro, fu incaricato un deputato influentissimo delle trattative dirette colla Banca d'Italia, fu eseguita una specie di fusione con un gruppo italiano che da tempo mirava allo stesso scopo, e che nel frattempo aveva costituito la Banca di gestioni e liquidazioni, e si spedì a Parigi la proposta definitiva onde ottenere l'accettazione finale della Casa Rothschild. Ma Rothschild rifiutò e tutto andò a monte!

## Un plico contro Rattazzi

La *Capitale* edizione straordinaria porta il così detto «plico Rattazzi».

In sostanza pubblicansi documenti dai quali risulta che Rattazzi fu socio del bauchiere Gattoni e del socialista Carlo Gambuzzi, avvocato napoletano, nell'impresa della ferrovia Foggia-Manfredonia, avendo per intestatario nel contratto un complice di Agésilao Milano, Attanasio Dramis, commesso del dazio consumo a Napoli, poi destituito da Pironti.

Si pubblicano poi lettere di garanzia di Urbano Rattazzi per mutui fatti alla Società, sino a 207 mila lire, da don Pascale Bonocore, cenciainuolo di Mercato a Napoli, mutui per cui vi furono liti cogli eredi, transatte, sembra, nel 1892 con 68,000 lire.

Riguardo a questa pubblicazione è notevole un articolo della *Riforma* che la dice destinata a far rumore e aggiunge: «Delle circostanze e dei documenti il pub-

licone si prestavano al comando del potente loro signore. Essi giudicavano dal punto di vista di sentimenti poco apprezzati generalmente dalla razza malese; nondimeno la loro conclusione non era meno buona. Qual profitto invero avrebbe ricavato Ibrahim da un tradimento? Non aveva egli, col monarca indigeno, una potenza ed una ricchezza, che l'occupazione europea avrebbe molto limitate, e fors'anche annullate del tutto? Perché, alla fine, quelli che espatriano, sono per la maggior parte privi di sostanze, e si gettano su di un paese annesso coll'avidità di conquistatori senza scrupoli.

Tenendo conto di tutte queste considerazioni, i due rajahs stimarono, ed era pur troppo vero, che solo una grande debolezza di carattere avesse spinto Mouley-Hadim ad operare come aveva detto; ma che, se lo si lasciava procedere a quel modo, il reame correva un vero rischio; giacchè un vile intrigante avrebbe forse preso il posto di Ibrahim a svantaggio della prosperità pubblica.

Convinti di operare per il meglio, i due rajahs si sforzarono di attenuare il male ed agirono con tanta abilità, che non si poté sospettare il loro vero scopo.

(Continua.)

## ZIO E PADRINO D'AMERICA

Di già Mancòl Rivero, Carlo Courville e Pietro Rayband avevano fatto i segnali necessari per comandare lo sbarco generale. Quelli dei loro operai, che erano occupati nei preparativi della festa, si affrettavano a gettare gli istrumenti per armarsi.

Durante l'attesa forzata, i tre capitani ed il signor Brompton ritornarono presso le due signore e l'abate Gildas, il missionario pieno di abnegazione, di cui la signora Brompton aveva fatto l'elogio a Giacomina.

— Ohimè! che colpo crudele! diceva la giovinetta. Il mio povero padrino sfuggirà ai suoi nemici?

— E' veramente una cosa troppo odiosa, diceva a sua volta la vecchia signora. Hanno parlato al signor Gildas di tradimento. Temo che provenga da uno dei figliocci del signor Guillem.

— Oh! non certo dal signor Barnaba-Biagio! disse precipitosamente Giacomina.

— Io non ho voluto parlare del signor Barnaba-Biagio. Egli è, io credo, incapace di tale ingratitudine; ma voglio dubitare ancora, e perciò non ho nominato nessuno.

— Io non ne dubito punto, disse il capitano Rayband, e se avessi dato retta alla mia prima ispirazione, certamente Matteo

blico avrà visto la gravità. Noi ci siamo dichiarati sempre contrari a questo genere di pubblicazioni. Sono segno triste della decadenza politica del nostro paese; ed oggi non possiamo mutar parere. Ma tutta Italia conosce a chi spetti la responsabilità di questi sistemi di lotta.»

**Effetti della confessione**

Leggiamo nell' *Osservatore Romano*: Nel 1887 un tal M. Buchmann di Rapperswyl perdeva un portafoglio contenente 700 franchi. Il 31 maggio scorso egli ricevette da un Cappuccino una lettera, avvisantelo che trovavasi al Convento insieme a franchi 700 una lettera colà depositata per lui.

L'autore della lettera domandava perdono a Buchmann per l'indelicatezza che aveva commesso, non restituendo la somma trovata; che egli restituiva per intanto il capitale riservandosi di versare gli interessi appena che la sua posizione glielo permettesse.

Il Pitiecor aiuta lo sviluppo dei bambini.

**Governo e Parlamento**

**CAMERA DEI DEPUTATI**

Seduta del 2 — Presidente VILLA.

Il caldo attira poca gente nelle tribune; gli onorevoli non sono numerosi. Il presidente annunzia che l'on. Ferri, coi compagni, fu assolto dall'imputazione di contravvenzione all'articolo 5 della legge 15 luglio 1894.

Galli risponde ad Imbriani che vuol sapere dove andarono a finire le somme raccolte per i danneggiati di Calabria. Dice che furono spese per lavori di utilità pubblica ed in distribuzione di sussidi ai danneggiati, e che tutto venne pubblicato in vari bollettini.

Imbriani risponde che i lavori per utilità pubblica andavano eseguiti a spese dello stato e non coi denari raccolti per gli infelici.

Calenda giustifica misure prese contro il giudice mantovano Bolza, ma Luzzatto accusa quelle misure di vendetta politica.

Blanc assicura che il notaio della corona non percepirà un soldo per la rogazione dell'atto di matrimonio del duca d'Aosta, e neppure gli impiegati del ministero, perchè la vecchia usanza venne interrotta.

Si approvano 40 capitoli del bilancio della guerra. Il 41 impegna una grave discussione nelle spese per l'Africa. Si fanno le solite obiezioni, poi si approva l'articolo con tutti i seguenti fino al 58 ch'è l'ultimo, e si approva il totale della spesa.

Villa annuncia che l'on. presidente del Consiglio ha dichiarato di optare pel Collegio di Palermo II. Sono quindi vacanti i Collegi di Alcamo, Aragona, Modica, Napoli V, Roma IV, Termini Imerese e Tricarico.

Crispi, rispondendo ad una interrogazione del deputato Tortarolo e di altri circa il disegno di legge sulla Marina mercantile, dichiara che lo presenterà domani.

**ITALIA**

**Alba — Battaglia tra coscritti** — Scrivono da Alba che sabato sera, partivano di là colla ferrovia, 25 coscritti, tutti dei vicini comuni di Sanfrè e di Sommariva-Bosco. Nel breve tratto da Alba a Mentello un tal Bacca di 20 anni, coscritto di Sommariva, ricevette una terribile coltellata alla schiena che gli sfiorò il polmone destro.

Durante il viaggio vi fu una colluttazione fra i suddetti coscritti per spirito di campanile. Il ferito versa ora in pericolo di vita.

Giunto il treno alla stazione di Bra, i carabinieri procedettero senz'altro all'arresto dei 25 coscritti, tutti imputati di straggi ai carabinieri di Alba, alcuni sono presunti autori del grave ferimento.

**Salerno — Quarantadue passaporti falsi** — A Salerno si è scoperto che in tre mesi quarantadue passaporti falsi sono stati rilasciati dal Municipio, donde è anche sparito il registro delle emigrizioni. S'invoca un'inchiesta rigorosa, senza riguardi a chicchessia.

**Siracusa — Uno studente che bastona un professore** — Telegrafano da Siracusa, 30: Ieri Giosuè Sofia, studente del primo corso al liceo di Modica, per non essere stato ammesso alla prima sessione di esami diede una bastonata al prof. Eugenio Bergammi che sparò, senza colpire, un colpo di rivoltella contro lo studente, come questi asserisce, in aria, come dichiara il professore. Lo studente fu arrestato per ordine del procuratore del Re.

**Venezia — L'Adunanza Diocesana di Venezia** — Domenica nella sala dei Banchetti del Palazzo Patriarcale fu tenuta l'Adunanza di tutte le opere cattoliche del Patriarcato di Venezia Presiedeva l'Em. card. Patriarca ed assistevano all'adunanza circa 500 persone.

Chiesta licenza all'Eminentissimo Principe, il segretario Don Carlo Menegazzi espone la relazione delle opere compiute dal Comitato Diocesano dal 1885, anno nel quale fu tenuta l'ultima adunanza diocesana.

Sorge quindi a parlare il comm. Paganuzzi, il quale trattò dell'organizzazione delle forze catto-

liche e della necessità di dare maggior sviluppo ai Comitati parrocchiali ed alle sezioni Giovani. Al Paganuzzi succedette Don Giacomo Pastori condirettore della *Divesa*, il quale trattò con forma felice ed arguta ad un tempo della diffusione del giornalismo cattolico. A quest'uopo fu deliberato di tenere fra breve una speciale adunanza per discutervi circa il miglioramento delle condizioni del giornalismo e della stampa cattolica di Venezia.

L'avv. Luigi Tagliapietra presidente dell'Associazione degli Elettori cattolici, parlò poi sulle imminenti elezioni, accennando magistralmente alla necessità di demolire la presente amministrazione incaricata nella Massoneria. Particolarmente efficace il suo appello alle donne veneziane, affinché cooperino al risultato.

Da ultimo Don Luigi Cerutti, l'infaticabile apostolo delle Casse Rurali trattò, in modo veramente splendido del riposo festivo. Il risultato ottenuto da Milano fu particolarmente rilevato nel discorso di Don Cerutti.

Aggiunse altre parole il P. Zocchi e chiuse l'adunanza con parole magistrali ed efficacissime l'Em. Patriarca.

Grandi ovvie al Papa ed al card. Patriarca. L'adunanza lasciò felicissima impressione.

**ESTERO**

**Austria-Ungheria — Nomine di Magnati liberali** — I giornali di Budapest annunziano che Francesco Giuseppe ha consentito al ministro Bannfy la nomina di alcuni Magnati liberali che si farà in parte subito e in parte nel prossimo autunno.

Con ciò Francesco Giuseppe dà completamente causa vinta all'anticlericalismo ungherese, perchè con la nomina di nuovi Magnati liberali si sposterà del tutto la maggioranza della Tavola di questi, la quale approverà completamente anche le rimanenti leggi antireligiose fino ad ora respinte.

Ci sembra perfettamente superfluo il far notare la gravità di questo fatto e per la nuova responsabilità che si addossa la Corona austro-ungarica.

**Francia — Che bella libertà!** — Annunciasi da Parigi che il Governo ha deliberato di deferire al Consiglio di Stato, sotto l'imputazione di abuso, i Preti facenti manifestazioni di abusi contro la nuova tassa imposta odiosamente alle Congregazioni religiose.

Così, dopo un secolo dalla grande rivoluzione in Francia, non è permesso ai Preti nemmeno di dire il loro parere circa una legge disastrosa. Metteva proprio conto il fare la così detta grande rivoluzione in nome della «libertà, uguaglianza, fratellanza».

**CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA**

DA VILLALTA

**Sotto un carro.** — L'altro giorno è successa qui una grave disgrazia.

Certo Dolci, contadino del luogo, usciva di casa sua per recarsi nei campi con un carro tirato da un paio di buoi.

Sul ruotabile stava seduto un ragazzino di tenera età, figlio del Dolci stesso. Non si sa come, ad un certo momento il ragazzo cadde sul davanti del carro e le ruote gli passarono sul corpicino riducendolo in malo modo, sì che pochi momenti dopo il ragazzo moriva.

**Cose di casa e varietà**

**BOLLETTINO METEOROLOGICO**

DEL GIORNO 3 LUGLIO 1895  
Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Term. 23.	Min. Ap. notte 17.8
Barometro 754	Stato atmos. Sereno
Vento N E	Press. Stazion.

Jeri S. S. S. S.  
Temperatura: Massima 31.3 Minima 20.  
Media 25.245 — Acqua caduta mm

**BOLLETTINO ASTRONOMIC**

SOLE	LUNA
Leva ore Europa Centr. 4.25	Leva ore 17.21
Passa al meridiano > 12.10.31	Tramonta 0.58
Tramonta > 20.	Età dei giorni 11

**SI RACCOMANDA**

ai soci del nostro giornale di spedire con cartolina vaglia l'importo dovuto all'amministrazione.

Mandiamo anticipate grazie a tutti coloro che col sollecito invio, di quanto devono a pareggio, ci proveranno di non abbisognare di raccomandazioni.

**Un telegramma di S. S.**

Domenica i parrochiani delle Grazie, con felice pensiero, spedirono a S. S. Leone XIII il seguente dispaccio, a mezzo dell'Ill.mo Mons. Vicario Generale:

« S. Santità Leone XIII

Roma.

Parrocchia Beata Vergine delle Grazie-Udine, esultante ingresso nuovo parroco, sacerdote Pietro Dell'Oste, inneggia Vostro nome augusto e professandovi illimitata obbedienza vostra sacra persona implora per se e novello Pastore apostolica benedizione.

Vicario Generale.»

Ecco come si degnò rispondere S. S.:

« Vicario Generale Diocesi,

Udine.

Roma, 2 luglio, ore 13.20.

S. Padre ringrazia dei devoti sentimenti espressigli e ben di cuore imparte benedizione implorata occasione ingresso nuovo parroco chiesa Beata Vergine delle Grazie.

Card. RAMPOLLA.»

**Consiglio provinciale**

Seduta del 1 luglio

La seduta viene aperta alle ore 11.

Presiede il co. Deciani Francesco. Scusano la loro assenza i consiglieri Beorchia, Magrini, Marohi, Lovaria.

Il Prefetto comm. Segre, apre la seduta in nome del Re.

Il Presidente, nob. Francesco Deciani, propone un telegramma a S. M. in occasione della festa della R. Casa per le nozze D'Aosta-Orleans.

E' approvato ad unanimità.

Il consiglio prende atto di varie deliberazioni d'urgenza.

Sulla comunicazione relativa a nuove spese per il locale ad uso caserma RR. Carabinieri, fa osservazioni il consigliere Billia a cui risponde il deputato Perissutti, che giustifica le maggiori spese per le piogge primaverili e per il nuovo regolamento del Corpo dei RR. Carabinieri. Trattasi di spesa imposta, e obbligatoria per legge. Milanese spera che la provincia potrà vendere e l'orto e il salto d'acqua che non occorrono.

Approvati un ordine del giorno relativo alla fondazione Donna Paola Alessi.

Sull'assicurazione e per gli infortuni degli operai sul lavoro approvansi le proposte della Deputazione e cioè di far obbligo agli appaltanti lavori di natura edilizia dell'assicurazione degli operai.

**Ponte di Pinzano.** — Sul contributo provinciale per la costruzione di un ponte sul Tagliamento lungo la strada obbligatoria Pinzano-Ragogna si fa viva discussione.

Prendono la parola Milanese, contrario per le condizioni del nostro bilancio; Quaglia favorevole sperando così che anche per altri punti si favoriranno comunicazioni fra la sponda di qua e di là del Tagliamento (allude al passo presso Cavazzo-Carnico); Mantica che vota contro perchè la Deputazione non ha contemporaneamente proposto di decidersi recisamente contro la ferrovia Spilimbergo-Gemona, sempre in progetto.

Billia esamina la proposta deputatizia, e la giudica precedente pericoloso perchè verrà richiesto il concorso per altri lavori importanti. Non si deve dare sussidi per le strade comunali obbligatorie. Pone in evidenza la poca utilità di quel lavoro che non urge ora di decidere finchè non sia decisa la sorte della strada Spilimbergo-Gemona. Se non si farà quella strada ferrata si dovrà fare il ponte; ma il governo (già lo disse) concorrerà fortemente.

Rainis incontra parte delle cose dette dal consiglier Billia. Ricorda che il Billia ammise altre volte la grande importanza di questo progetto. S. Daniele fece molti sacrifici per altri lavori provinciali; è questione di giustizia che la provincia concorra in un lavoro importante.

Ciconj ricorda specificatamente le circostanze relative al Ledra per cui San Daniele assunse oneri senza vantaggi. S. Daniele favorì il ponte del Cellina al Giulio. Accenna ad altri sacrifici fatti da S. Daniele nell'interesse di lavori provinciali.

Marsilio chiede schiarimenti alla Deputazione provinciale.

Billia dice che propugnò il Ledra come grande interesse della provincia, indusse tutti gli interessati a concorrere e S. Daniele che era pure interessato, non fece opposizione ma fu spontaneo a concorrere.

L'accenno fatto all'attività sua per l'omnibus ferroviario è una lode. Per esso San Daniele usufruì il tram.

In confronto ad altri lavori il ponte di Pinzano non ha grande importanza. Favorì il ponte di Pinzano, ma semprechè fosse definitivamente tolta la prosecuzione della linea Spilimbergo verso Gemona. Gli atti provano che il Ministero si dimostrò favorevole a larghissimo concorso, anzi di farlo tutto a sue spese. Dunque si faccia a meno di quella prosecuzione ferroviaria ed il ponte di Pinzano si farà dal Governo o col concorso di tutti. E' contrario al concorso per strade comunali obbligatorie.

Il cav. Fabris (relatore) risponde ai singoli oratori. Ritiene obbligatorio il concorso della provincia, trattandosi di somma non molto rilevante. Il comune di Udine diede bellissimo esempio concorrendo e la provincia deve seguirlo.

Replicano Milanese, Mantica e Marsilio. Ciconj offre schiarimenti sul progetto e riparto spesa, e sul pedaggio.

Di Prampero è favorevole alla proposta, chiede schiarimenti sulla strada d'accesso e manutenzioni relative.

Fabris (relatore) avverte che la provincia non farà parte del consorzio.

Billia replica ancora e propone la sospensione; — questa proposta è vivacemente combattuta dal consigliere Ciconi.

Sulla proposta sospensiva è chiesto l'appello nominale, ma non è approvata.

De Puppi, che votò la sospensiva, perchè desiderava venisse meglio chiarita la proposta, dopo che la sospensiva non fu approvata, dichiara che voterà la spesa.

Votarono in favore della sospensiva i consiglieri Billia, Mantica, Milanese, e de Puppi.

Contro la sospensiva votano i consiglieri D'Andrea, Barnaba, Biasutti, Ciconi, Concarì, Cucavaz, Deciani A., Fabris, Faelli, Gabrici, Gonano, Gropplero, Guarnieri, Marsilio, Micoli, Monti, Morgante, Morossi, Perissutti, Pinni, di Prampero, Quaglia, Rainis, Renier, Roviglio, Stroili.

Si astengono i consiglieri Deciani Francesco, pres del Consiglio, e Trento co. Antonio.

Approvano il concorso nella spesa per il ponte di Pinzano i consiglieri: D'Andrea, Barnaba, Biasutti, Ciconi, Concarì, Cucavaz, Deciani A., Fabris, Faelli, Gabrici, Gonano, Gropplero, Guarnieri, Marsilio, Micoli, Monti, Morgante, Morossi, Perissutti, Pinni, di Prampero, Puppi, Quaglia, Rainis, Renier, Roviglio, Stroili, Trento.

Sono contrari Billia, Mantica e Milanese. Si astiene il presidente nob. Francesco Deciani.

In seduta secreta si accoglie la domanda dell'ing. Pitacco per collocamento a riposo. Si rinvia ad altra seduta la trattazione dell'oggetto: Resoconto morale.

Si approva il consuntivo.

**L'on. Chiaradia**

venne ncinato commissario per il progetto relativo all'ordinamento del credito agrario.

**Riduzione del personale postale e telegrafico**

Col primo di luglio i posti di vicesegretario di terza classe nell'amministrazione centrale delle poste e telegrafi saranno ridotti da 90 a 20.

Nell'amministrazione postale provinciale i posti di vicesegretario saranno ridotti da 480 a 190; e nell'amministrazione provinciale dei telegrafi i capi d'ufficio di terza classe saranno ridotti da 214 a 90.

Gli impiegati che per effetto di queste riduzioni verranno a trovarsi in eccedenza saranno tenuti in soprannumero con gli stessi stipendi ed indennità attuali, e riprenderanno posto nel ruolo a misura delle vacanze.

L'on. Ferraris con una circolare ha invitato gli impiegati che hanno raggiunto il massimo degli anni di servizio a domandare il collocamento a riposo.

**Il maestro Vittorio Franz**

tempo fa venne invitato dalla «Accademia musicale di Firenze» a presentare le proprie produzioni. Ora quell'insigne istituto, in seguito all'esame di detto produzioni, lo ha nominato suo socio onorario, premiandone in tal modo il valore artistico.

Congratulazioni all'egregio maestro per la meritata onorificenza.

Musicofilo.

**Scarcerazione**

In seguito ad ordinanza della camera di consiglio del nostro Tribunale, vennero scarcerati Disnan Luigi, Puutili Giovanna vedova Azzano, e Zubari Giuditta, che erano stati arrestati in seguito al furto in danno dell'amministrazione militare, del quale ci siamo più volte occupati.

Rimangono ora in carcere, come implicati in questo processo, Gobatto Giuseppe, furiere nel 15.mo cavalleria, Jorio Paolo, soldato nel 15.mo cavalleria, Coletti Simone, furiere nel 26.mo fanteria e Piantanida Rosa.

**Campagna serica**

Il terzo bollettino dei prezzi dei bozzoli da seta, pubblicato dalla direzione generale dell'agricoltura, contiene le notizie dal 9 al 29 giugno per 279 mercati del regno.

Risulta da tale bollettino che i bozzoli di razze pure furono pagati da L. 2,30 a 3,80; quelli di razze incrociate da L. 2,37 e 3,80; quelli di riproduzione giapponese o cinese L. 1,85 a 3,58 e quelli d'importazione giapponese (cartoni) da L. 2,79 a 2,90 il chilogramma. In tutto furono venduti kil. 1,885,010 di bozzoli per l'importo di L. 6,092,156.

**Ringraziamento**

Troppo è giusto di riparare ad una involontaria dimenticanza avvenuta nelle relazioni vergate dai giornali cittadini dei festeggiamenti che ebbero luogo domenica 30 giugno passato, nell'ingresso del nuovo parroco delle Grazie.

Sia ringraziata adunque pubblicamente, a nome di tutti gli abitanti della Parrocchia, la famiglia Pravisani (Maniassi) la quale volle che 3 sue carrozze a due cavalli, con il relativo personale, prestasse gratuitamente il servizio, perchè il parroco fosse condotto, unitamente al suo seguito, prima dalla casa in via Grazzano al Duomo, indi dal Duomo alla Chiesa alle Grazie.



LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

# Antica Fonte Pejo

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente *Ferruginosa - Gazosa - La Regina delle Acque da tavola - L'unica per la cura ferruginosa a domicilio*. - Dall'onorevole corpo Medico venne riscontrata di somma utilità ed efficacia per la guarigione di tutte quelle malattie in ispecial modo del sistema nervoso, come *Nervosismo, Isteria, Ipochondriasi, Gastralgie, Infiammazioni lenti del midollo spinale, ecc.* Per modificare e molte volte risolvere le *discrasie, come la scrofola, il limfaticismo, la pellagra*. - L'Acqua dell'ANTICA FONTE PEJO è poi *Ottimo ricostituente per i convalescenti di lunghe malattie*. - Si prega domandare sempre *Acqua dell'Antica Fonte di Pejo* e non solamente - *Acqua Pejo* - onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (già direttore il sig. Bellocari) e che ora la Ditta Borghetti di Brescia spaccia sotto nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde apportare confusione. - *L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2056*, presso tutte le farmacie del Regno, e ai depositi annunciati.

La Direzione CHIOGNA-MORESCHINI.

## VOLETE GUARIRE dalle malattie degli occhi?

Fate uso della rinomatissima acqua per gli occhi del chimico farm. G. PUCCI di Pavullo nel Frignano. Essa da ben 20 anni si conosce e si usa da tutti, e per ovunque, con risultati sempre splendidi ed incoraggianti.

Provata nel piaceri, bruciori, scaldi, congiuntivi, blefariti, appannamenti e nebbie, nel sale e nelle lacrimazioni, ulcerazioni alle palpebre, ecc. e ne farete avvertiti ben tosto amici e parenti, tanto la sua azione è immediata ed immanicabile. - L. 1,60 e 3, - franca ovunque. Inviare l'imperio alla farm. PUCCI in Pavullo nel Frignano.

Depositi nelle principali farmacie del Regno. - In UDINE presso la farmacia A. MANGANOTTI in via Poscole.

## SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE - Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo - UDINE

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento di stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

Forniture speciali per Sartoria

MERCE PRONTA CONFEZIONATA			
Soprabiti mezza stagione da	L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12
Ulster	> 6 > 28	Sacchetti alpagas	> 5 > 12
Abiti d'estate	> 12 < 35	Impermeabili	> 25 > 30

Pregiati avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un **taglio sicuro ed elegante**, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. - Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso**, e tutto è segnato col suo prezzo, dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI - Negoziante-Sarto.



Fosforo e glicerina perfettamente combinati col ferro e calce rendono la

## PHOSPHORIA

il più potente, pronto ed efficace tra tutti i preparati ferruginosi e calcarei. È dai medici altamente apprezzata e prescritta in casi di ANEMIE, CLOROSI, DISPEPSIA, SCROFOLA, RACHITISMO, CONSUZIONI e debolezze in generale.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

The INTERNATIONAL

Phosphoria Chem. Co. - NEW-YORK Viale P. Romana, 64 Milano.

La quale spedisce dietro rimessa anticipata due o più flaconi (contagocce) al prezzo di L. 3 cad. franchi di porto nel Regno. Trovansi pure nelle principali Farmacie. In Udine presso la Farmacia COMELLI.

Polvere dentrificia a base di China del chimico farm. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. - Prezzo della scatola L. 1,25 - Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 Udine.



## Vere Biciclette Inglesi

«ELECTRIC» ed «AJAX»

a gomme pneumatiche da L. 325 a L. 550

Il poter procurarsi una vera e buona bicicletta inglese (che queste appunto sono le migliori sotto ogni riguardo), non riesce tanto facile, ora che molti rivenditori, non contenti di un modesto guadagno, fanno passare per merce inglese la nazionale contraffacendo perfino la marca.

Prima di fare acquisto di biciclette, si consultino i cataloghi di quelle che tengono in deposito il sig.

## GIUSEPPE MORASSI

UDINE - Via del Monte, N. 1 - UDINE

Unico rappresentante per tutto il Veneto della *The English et Continental Cycle Company di Coventry*, e della *Compagnie British Cycle Manufacturing di Liverpool*.

A garanzia degli acquirenti, e per mostrare che le biciclette sono veramente inglesi, si potranno rendere ostensibili le bollette di sdoganamento, o meglio, si faranno eseguire le spedizioni anche direttamente dalle singole fabbriche d'Inghilterra a domicilio stesso degli acquirenti.

Unica rappresentanza per Udine e Provincia delle «Arab» di F. J. Walkes et C. di Birmingham e delle «Steed» della Steed Cycle Company Birmingham.

Officina per riparazioni - Noleggio di biciclette

## LIBRERIA PATRONATO

UDINE - Via della Posta, 16, - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, di immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. - Specialità per regali.

## LA MEDICINA DELLE FAMIGLIE

OSSIA

Modo di preservarsi evitare, curare, e guarire le malattie in pochi giorni CON SISTEMA INFALLIBILE

MEDIA A CURA DELLO

# SCIROPPO GORDINI

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE E DEGLI UMORI

UNICO PREPARATORE

LUIGI GORDINI

FIRENZE - Piazza del Duomo n. 14 - FIRENZE

Lo SCIROPPO genuino di LUIGI GORDINI si vende dal medesimo in FIRENZE Piazza del Duomo 14, e in tutte le città d'Italia ed estere presso i corrispondenti autorizzati.

N. B. Il prezzo è di L. 1,40 tanto per la boccetta che per la scatola, con relative istruzioni e libretto per la cura

Sig. LUIGI GORDINI, FIRENZE.

FIRENZE.

Ogni dire del suo divino Sciroppo è inutile, perchè come vede, lontano da Lei ben 5000 miglia ed in paesi quali sono gli Stati Uniti di America così avanzati in tutte le scienze, come pure in medicina, ebbero in 9 anni che resiedo qui, per quanti dottori abbia potuto consultare, nulla ho potuto trovare di meglio, del di Lei Divino Sciroppo Gordini, dal quale non mi distaccherò mai più finché vivrò.

Sempre di Lei mittente, VINELAND N. J.

Nord-America

30 dicembre 1894.

Infuso Sena Gr. 24 - Rad. di Gialappa G. 2374 - Scamonea extra Gr. 1374 Turbit veg. Gr. 1 - Zuccherio alcoolico dose minima (il tutto preparato con apparecchi speciali).

Deposito principale in UDINE presso la farmacia del sig. Giuseppe Girolami via del Monte N. 2 e del signor Antonio Manganotti in via Poscole.

## RINOMATE

# PASTIGLIE TANTINI

## CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona. ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovansi affetti da Bronchite.

Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Eserum Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 - In UDINE presso i farmacisti Girolami, L. Bastoli e M. Nisini - In FAGAGNA farmacia Sandri - In PORDENONE farmacia Roviglio - e nelle principali Farmacie del Regno

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

# EPILESSIA

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

## STABILIMENTO CASSARINI

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

## LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza medietà nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO